

Lo spopolamento delle valli del Grigioni Italiano

Autor(en): **Giuliani, Sergio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **54 (1985)**

Heft 4

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-42321>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Lo spopolamento delle valli del Grigioni Italiano

Da tempo ormai si parla dello spopolamento delle valli del Grigioni Italiano. Vogliamo dapprima pubblicare i dati demografici degli anni 1860, 1900, 1930, 1960, 1970 e 1980 e sulla scorta di tali dati faremo alcune considerazioni.

	1860	1900	1930	1960	1970	1980	70/80
Poschiavo	2.471	3.102	3.709	3.800	3.563	3.294	—269
Brusio	1.036	1.199	1.352	1.418	1.344	1.258	— 86
TOTALE	3.507	4.301	5.061	5.218	4.907	4.552	—355
Bondo	261	304	261	236	209	184	— 25
Casaccia	78	77	93	86	59	—	—
Castasegna	191	299	197	225	218	174	— 44
Soglio	404	349	297	327	219	220	+ 1
Stampa	362	445	467	419	451	420	— 31
Vicosoprano (1980 con Casaccia)	330	340	351	400	328	397	+ 69
TOTALE	1.626	1.814	1.666	1.693	1.484	1.395	— 89
Lostallo	361	372	381	459	468	531	+ 63
Mesocco	1.204	1.173	1.067	1.174	1.376	1.135	—241
Soazza	344	339	306	387	380	346	— 34
TOTALE	1.909	1.884	1.754	2.020	2.224	2.012	—212
Cama	272	250	242	299	336	353	+ 17
Grono	423	484	476	584	845	831	— 14
Leggia	135	123	115	153	139	114	— 25
Roveredo	1.072	1.136	1.319	1.891	2.037	1.997	— 40
S. Vittore	582	517	457	513	666	555	—111
Verdabbio	197	185	175	147	159	156	— 3
TOTALE	2.681	2.695	2.784	3.587	4.182	4.006	—176
Arvigo (1980 con Landarenca)	160	154	117	114	130	112	— 18
Augio	144	109	126	88	65	35	— 30
Braggio	117	108	88	88	64	54	— 10
Buseno	334	198	217	204	157	122	— 35
Castaneda	238	178	157	164	161	198	+ 37
Cauco	114	104	86	68	39	38	— 1
Landarenca	49	72	56	32	20	—	—
Rossa	192	181	132	160	71	51	— 20
S. Domenica	112	110	82	31	26	23	— 3
S. Maria	233	163	172	169	146	122	— 24
Selma	82	71	69	50	34	33	— 1
TOTALE	1.775	1.448	1.302	1.168	913	788	—125

Varie le considerazioni che si impongono, se esaminiamo le cifre sopra riprodotte.

I risultati della valle di Poschiavo mettono in evidenza un costante aumento dal 1860 fino al censimento del 1960, anno in cui inizia il regresso che nel decennio 1970-80 ha segnato un meno di 355 unità. Credo che sia il caso di dire: il troppo benessere ha portato al regresso, che non va cercato nel minor numero delle nascite, ma nell'emigrazione verso l'interno del cantone e verso la Svizzera.

In Bregaglia vi è un po' un'altalena, che tende piuttosto al basso che all'alto. E in Bregaglia si è già scesi sotto il livello che la valle aveva raggiunto nel 1860. Il buon aumento registrato nella cifra 1980 per Vicosoprano (+69) è dovuto solo all'annessione di Casaccia al comune di Vicosoprano. Nel circolo di Mesocco, nonostante la buona ripresa turistica di S. Bernardino, nonostante la costruzione della nazionale nr. 13 si nota un forte regresso, specialmente a Mesocco, regresso che viene neutralizzato solo in piccola parte dalla ripresa demografica di Lostallo.

Il circolo di Roveredo non dà al momento segni allarmanti, se si fa eccezione per il comune di San Vittore.

La vicinanza dei centri industriali del Ticino dovrebbe però servire a dar maggior

incremento nella bassa Mesolcina. Ma proprio San Vittore, alle porte del Ticino, ha registrato fra il 1970 e il 1980 una diminuzione di 111 persone, il che non è poco per un comune con poche centinaia di persone¹⁾.

Un capitolo a se stante è quello della Calanca. Le cifre danno da pensare. Di fronte ai 1775 abitanti del 1860, stanno nel 1980 solo 788 persone. Praticamente la discesa è continua e costante e rapida.

Si ha un po' l'impressione che la costruzione della nuova strada Grono-Bivio, della Buseno-Castaneda, l'ammodernamento della strada cantonale nell'interno della valle, la costruzione delle funivie di Braggio e Landarenca abbiano servito a favorire lo spopolamento.

Resta la magra consolazione per le valli e in particolare per la Calanca, che il fenomeno dello spopolamento non è esclusivo del Grigioni Italiano. Il triste fenomeno è un po' il male comune delle valli di montagna, e lo spopolamento della Lunganezza, dei circoli di Avers e del Rheinwald, per citarne solo alcuni, non bastano a sciogliere il problema.

¹⁾ Pare, tuttavia, che le cifre del 1970 abbiano peccato per eccesso! (ndr).